

COMUNE DI LEGNARO
PROVINCIA DI PADOVA

Relazione illustrativa della Giunta comunale sulla gestione 2022

Si specifica che nel maggio 2019 si sono tenute le elezioni amministrative comunali, con la nomina di un gruppo amministrativo rinnovato, che, seppur in continuità, ha proposto e messo in atto proprie nuove indicazioni per la programmazione del periodo 2019-2024.

Agli inizi dell'anno 2020 a livello nazionale è sopravvenuta l'emergenza da Covid-19 che ha visto da parte del Governo Italiano la messa in atto di misure straordinarie per fronteggiarla, con rilevanti ripercussioni anche nella gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione locale e nella programmazione ed esecuzione delle opere e attività. Tale situazione ha destabilizzato gli equilibri anche per tutto il 2021, e solamente nel 2022 si è tornati ad una situazione di normalità e regolarità amministrativa. I cambiamenti organizzativi messi in atto durante la pandemia hanno rivelato dei punti di forza dell'Ente (es. la flessibilità gestionale) ma anche delle criticità (es. la mancanza di addetti su specifiche mansioni). L'informatizzazione ha dato un forte impulso nell'evoluzione digitale del sistema Comune e PA, ma rimane ancora un progetto con delle carenze soprattutto per l'accessibilità di quelle persone che hanno meno dimestichezza con gli strumenti informatici.

Nell'arco del 2022 vi sono state alcune variazioni nell'organico dell'Ente, tra cui:

- Verso fine anno si chiusa la convenzione del Segretario Comunale con Casalserugo, in quando dimissionario; si è aperta una nuova fase di ricerca della figura con l'individuazione di una nuova collaborazione con il Comune di Conselve per l'assunzione dal 2023 di un nuovo Segretario Comunale.
- Vi sono stati dei pensionamenti e licenziamenti, tra cui il responsabile dell'ufficio Risorse Umane/Tributi e alcune figure amministrative; è iniziato un percorso per la sostituzione del personale cessato, concluso con un concorso pubblico per l'assunzione di 2 addetti amministrativi cat. C

Nel documento unico di programmazione allegato al bilancio di previsione per l'anno 2022, erano riportate le attività a cui come Amministrazione comunale volevamo dare corso. Tali iniziative riguardano tutti i campi di intervento di una pubblica amministrazione, e seguono quanto specificato e indicato nel programma elettorale della nostra lista Moderati per Legnaro.

Le linee programmatiche indicate nel programma elettorale sono state così definite:

1. Pubblica amministrazione e imposte
2. Aspetti economici e lavoro
3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici
4. Ecologia e ambiente
5. Servizi sociali, assistenza e sanità
6. Scuola, istruzione e cultura
7. Giovani, sport e tempo libero
8. Sicurezza

Per ogni singola linea ci si erano dati degli obiettivi da realizzare nell'arco del mandato amministrativo, e tali obiettivi vengono ripresi e costantemente monitorati in fase di redazione del DUP allegato al bilancio di previsione dell'anno.

Di seguito un breve resoconto delle attività svolte nell'ultimo anno 2022, con l'indicazione del soddisfacimento degli obiettivi prefissati con l'eventuale indicazione delle modifiche occorse durante lo svolgimento dell'azione amministrativa. Ulteriori specifiche sono indicate nella relazione di fine mandato del Sindaco.

1. Pubblica amministrazione e imposte

Nel 2022 è continuato l'aggiornamento attivo del nuovo sito internet comunale, e di tutti gli strumenti digitali a disposizione dell'Ente, al fine di comunicazione nel miglior modo con il cittadino e l'utenza; è proseguito ed è stato esteso il progetto per l'implementazione di un sistema di prenotazione on line per i servizi al cittadino, parallelo alla modifica del sistema di ricezione telefonica, con l'implementazione di una segreteria automatica che guida l'utenza attraverso i servizi dell'Ente, e che cerca di automatizzare e indirizzare al meglio le richieste. Tale sistema sarà esteso a tutti i servizi dell'Ente.

È continuato il percorso di informatizzazione dell'Ente, accelerando nella "transizione digitale", con la rimodulazione quasi complessiva delle apparecchiature hardware ad uso degli operatori, sia nella ridefinizione contrattuale del service informatico dell'Ente; il cambiamento avviato ha anche permesso di continuare lo smart-working del personale, e di gestire al meglio le comunicazioni amministrative tra gli uffici e la parte amministrativa / politica.

Si sono confermate aliquote IMU sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti, con comunque una maggiore entrata per l'Ente derivata dall'aumento delle strutture nel territorio.

È stato consolidato l'aumento dell'incasso derivante dalla IRPEF comunale, dovuto per la maggior parte dall'aumento della popolazione attiva residente.

È in atto un profondo cambiamento nella definizione della TARI, che vede da una parte la prescrizione di un percorso qualitativo dettato da ARERA (Ente Statale) e dall'altro una normativa gestionale / organizzativa dettata dalla Regione Veneto. I Comuni potranno intervenire in ambito di Consiglio di Bacino (Ente Rappresentativo), ma non potrà più gestire direttamente e contrattare i servizi da PEF; tale indirizzo porta ad una definizione d'ambito della tariffa, che sicuramente nel medio termine potrà portare dei benefici nel costo del servizio, ma nell'immediato toglie ai Comuni quella discrezionalità che erano soliti avere per la definizione del servizio. Le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate, anche se a seguito dell'applicazione delle indicazioni di ARERA e sulla base del principio di "chi inquina paga", nel breve periodo ci sarà una ridefinizione dei costi per adeguarsi alle nuove richieste e alle esenzioni previste (es. una azienda potrà chiedere di essere esonerata dal pagare quota della TARI, dimostrando lo smaltimento in autonomia dei propri rifiuti). È stato ripetuto più volte in Consiglio Comunale, e sento di ribadirlo in queste poche righe, che in considerazione di questo effettivo spoglio di poteri in capo al Comune sulla definizione della TARI, l'Ente Regolatore competente dovrebbe cercare di eliminare anche tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi (farraginosi) in capo al singolo Comune, e trasferire tutto all'ambito individuato.

In ambito entrate è in fase calante l'introito derivante dagli oneri di urbanizzazione, considerando che le zone in fase di urbanizzazione stanno completandosi. Le previsioni di incasso restano comunque monitorate dall'ufficio ragioneria, che in sinergia con gli altri uffici dell'Ente provvede a gestire i flussi di entrata e di uscita per il finanziamento delle opere e attività.

2. Aspetti economici e lavoro

Nell'estate 2022, in sinergia con il Comune di Saonara, abbiamo partecipato ad un bando regionale di finanziamento delle attività del Distretto del Commercio "ViaVai", risultando assegnatari di un contributo pari a € 350.000; tale contributo copre alcune attività di miglioria del tessuto urbano (opere) ma soprattutto prevede il cofinanziamento di specifici bandi rivolti ai commercianti del territorio. Tale attività sarà svolta in stretto collaborazione con il partner del Distretto, CESCOT Veneto, a partire dal 2023.

È a regime la gestione interna dello sportello SUAP con un referente individuato in organico, in capo al Settore Edilizia Privata - Commercio.

È continuato l'iter interno dell'ufficio per il percorso di verifica del mercato settimanale e degli spazi commerciali, con un censimento dei posti liberi di cui richiedere la riassegnazione secondo normativa in vigore. Si è iniziato un percorso per la modifica del regolamento di riferimento al fine di garantire un migliore approccio agli addetti che al momento non risultano assegnatari di licenza definitiva permettendogli di utilizzare gli spazi liberi.

In sinergia con l'Università di Padova si è ripreso il percorso di definizione dell'uso della Corte Benedettina e degli spazi comuni, e dell'uso delle strade e piste ciclabili ora non di proprietà del Comune; in ottica dei nuovi progetti di ampliamento del Campus di Agripolis, si è ritenuto opportuno potenziare un dialogo continuo con i referenti del Polo, e grazie alla loro forte collaborazione e disponibilità si è iniziato un percorso di condivisione al fine di creare il maggior valore aggiunto per tutta la collettività ed integrare sempre di più il Campus Universitario e Scientifico con la Comunità di Legnaro.

3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici

Tutto il settore degli appalti pubblici ha visto una ripresa nel 2021 che è proseguita nel 2022, con la messa a disposizione di diversi finanziamenti pubblici al fine di garantire la realizzazione di opere e interventi sul territorio.

È conclusa l'opera di ristrutturazione ed efficientamento energetico della Arcostruttura, con la messa a disposizione degli spazi interni alle associazioni sportive. Rimangono da realizzare delle sistemazioni esterne che saranno oggetto di prossimo bando e finanziamento.

Sono state aggiudicate due opere fondamentali per il territorio, quali la nuova rotatoria sulla SS Romea all'altezza dell'ingresso di viale dell'Università con conseguente smaltimento dell'impianto semaforico e il terzo ed ultimo stralcio della pista ciclabile sulla SS Romea direzione Piove di Sacco.

È continuata la manutenzione ordinaria degli spazi pubblici e del verde pubblico; sono state investite risorse economiche e professionali al fine di programmare interventi di manutenzione degli spazi a verde pubblico, degli spazi di viabilità urbana (marciapiedi e piste ciclopeditoni) e spazi gioco. Si è proseguito ad eseguire opere previste anche nel PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, come l'installazione dell'ascensore presso il polo scolastico del centro.

È continuata la manutenzione della maglia idraulica territoriale, con una puntuale manutenzione di alcuni tratti di affossature pubbliche; continua anche la stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per attività in partnership e programmazione progettuale coordinata.

È stato presentato il Piano della viabilità e dei flussi di traffico nel territorio di Legnaro, che servirà come base per definire i prossimi interventi sul territorio, permettendoci di strutturare interventi per migliorare i percorsi di mobilità debole sul territorio.

I primi interventi sul piano viabilità già avviati sono stati in particolare la modifica della viabilità su via Garibaldi e la predisposizione del bando per l'assegnazione delle opere di rifacimento di via 25 aprile verso la strada provinciale.

È proseguito l'iter progettuale per la realizzazione della rotatoria sulla Provinciale all'uscita di Via Orsaretto, in collaborazione con la Provincia di Padova. Tale permetterà di rallentare il traffico veicolare in prossimità del centro del Paese, dove vi è una elevata presenza di pedoni, molti bambini e ragazzi, che fruiscono delle locali attività, e consentirà un più rapido deflusso del traffico veicolare in transito dal Piovese-Saccisica verso Padova sulla SP, e in transito da Padova verso la Saccisica soprattutto lungo via Orsaretto. I progettisti hanno chiare indicazioni sull'inserimento urbanistico dell'opera in considerazione del sito storico in cui sarà realizzata, e ci sono contatti per un probabile co-finanziamento dell'opera da parte della Provincia di Padova.

È iniziata la realizzazione della messa in sicurezza dei passaggi pedonali su via Roma e lungo tutta la SP, che proseguirà con un progetto per tutta la provinciale. Sono stati realizzati i passaggi a Casone fronte campo sportivo e in corrispondenza dell'uscita di Via Vescovo.

Continua l'attività di collaborazione attiva con i privati impegnati in accordi pubblici-privati che prevedano la realizzazione di opere pubbliche o a uso pubblico all'Ente; nello specifico sono in fase di ultimazione i lavori e l'iter amministrativo per il nuovo parcheggio a servizio pubblico che è stato realizzato dietro la Chiesetta di Sant'Anna nell'accesso al plesso scolastico del centro; terminata l'opera si definirà una rimodulazione di tutta l'area su via Roma prospiciente ai complessi scolastici.

4. Ecologia e Ambiente

È stato potenziato e messo a regime il progetto "attiviAMOCi", fortemente voluto dall'assessore all'ambiente e da tutta l'amministrazione; c'è una buona risposta da parte delle associazioni, soprattutto il Gruppo Alpini, e dai cittadini. Non è ancora stato possibile creare un regolamento ad-hoc per l'attività, ma la struttura operativa è ormai rodada.

La manutenzione del verde pubblico è sempre tra le voci di spesa più importanti per l'ente; nel 2022 sono continuati molti interventi di manutenzione di pulizia e potatura, anche al fine di mettere in sicurezza il territorio, il tutto in sinergia e collaborazione con il consulente agronomo.

È ormai strutturale il progetto Bimbalbero, che prevede la messa a dimora di tanti alberi quanti sono i nuovi nati / residenti dell'anno precedente il progetto. Con questo progetto vi è la piantumazione di circa 70-75 alberi per singolo anno, e soprattutto vi è il coinvolgimento delle famiglie e dei bambini.

È proseguita la fase esecutiva del progetto Parco Urbano con Bosco di Pianura sui terreni acquisiti dalla Regione Veneto, e in stretta collaborazione con le associazioni del territorio, in primis Spiritus Mundi Onlus, e grazie ai moltissimi volontari spontanei, è partita la piantumazione del bosco con la messa a dimora di alcune migliaia di piccoli alberi e arbusti. È stato presentato il master-plan complessivo dell'intervento e adesso inizieranno gli stralci per la sua realizzazione.

Si è proseguito nella attività di derattizzazione su particolari siti pubblici del territorio, e si è cercato di contenere il proliferarsi delle zanzare estive con la sensibilizzazione dei cittadini sul tema.

È continuata in stretta sinergia e collaborazione con l'Università di Padova l'attività di richiesta della linea Tram con capolinea Agripolis; si sono avuti diversi incontri con i referenti dell'Università, e ci sono stati diversi contatti anche con la municipalità di Padova e con la Provincia; c'è la volontà di proseguire la tratta già appaltata fino ad Agripolis e per questo sono state garantite le risorse per la progettazione preliminare dell'opera.

Si continua l'installazione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione con lampade a LED ad alto risparmio energetico, implementando la rete esistente, sfruttando il finanziamento Statale che annualmente assegna risorse destinate all'efficientamento energetico del territorio; l'illuminazione pubblica non è solamente un semplice servizio pubblico, ma garantisce una sicurezza personale e stradale a tutti i cittadini residenti, garantendo anche un maggior decoro urbano; l'intenzione è di riuscire con prossimi sicuri finanziamenti di coprire le aree del territorio a maggior densità abitativa.

5. Servizi sociali, assistenziali e sanità

Il potenziamento dell'ufficio dei servizi sociali ha portato ad una risposta più veloce alle istanze del territorio, permettendo l'impiego delle risorse interne anche su altri ambiti.

Dopo lo stop del percorso di coprogettazione sociale per la gestione di Palazzo Gemma, si è deciso di incaricare una cooperativa per il servizio di apertura e chiusura della struttura Parco Cavour, individuando dei collaboratori del territorio al fine di un reinserimento lavorativo e di utilità sociale. Il progetto è temporaneo considerando che è stata fatta una manifestazione di interesse per la gestione del sito e sono iniziati dei dialoghi con alcuni interlocutori interessati. Auspichiamo che il progetto finale possa vedere la luce nel 2023.

Il 2022 è stato cruciale anche per la Convenzione per il servizio del Centro Affidi; è stata fatta la richiesta di poter entrare in convenzione con il CASF di Selvazzano Dentro, che copre molti comuni dell'hinterland padovano. Vi sono state risposte positive, e si attende l'avvio ufficiale del servizio che passerà per una nuova convenzione.

Sono stati confermati gli aiuti storici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà, mediante l'erogazione di molti sostegni, anche economici, con un occhio particolare alle fasce più deboli, quali gli anziani, le persone in disagio sociale e i portatori di disabilità. Questa attività passa anche per specifici progetti sociali, come ad esempio per i lavoratori socialmente utili o il progetto RIA.

Sono stati attivati diversi percorsi di sostegno e supporto alle fasce deboli, con progettazioni specifiche alcune già attivate nel corso degli anni, quali ad esempio:

- progetto disabili che mira a dare sostegno e supporto, soprattutto alle famiglie
- progetto di supporto minori
- progetto di supporto psicologico alle famiglie, rivolto soprattutto ai genitori
- progetto anziani, con destinatari gli over 65

E' stato confermato il sostegno economico alle attività dei Centri Estivi, proponendo un bando per un sostegno economico aperto a tutti i soggetti che hanno dimostrato di aver svolto l'attività.

Molti servizi sono stati finalizzati all'aiuto delle mamme e dei genitori, con l'apertura di sportelli ascolto, attività rivolte alla consulenza psico-educativa per genitori e insegnanti.

Il Comune partecipa attivamente nel sostenere i servizi di mensa e trasporto scolastico per i figli delle famiglie in difficoltà economica, intervenendo con un contributo per il pagamento di parte del servizio. Viene inoltre compensato il costo totale dei servizi con un importante intervento economico previsto da bilancio.

È stato garantito un supporto economico all'istituto comprensivo per progettazioni specifiche da attivare con gli studenti, con percorsi concordati anche con l'amministrazione comunale.

È stato garantito il contributo economico alla scuola materna parrocchiale paritaria, anche con la partecipazione attiva alla vita organizzativa e gestionale dell'ente; questo permette di garantire un servizio aggiuntivo alla collettività.

Continua il “progetto comunicazione facilitata”, come la CAA – comunicazione aumentativa alternativa, che intraprende un percorso per realizzare l’ambizioso progetto di implementare supporti per la comunicazione facilitata nel territorio, così da migliorare la socializzazione e la qualità della vita delle persone in difficoltà. Il progetto è seguito da un professionista, e sono iniziati gli interventi sui parchi e strutture pubbliche e in occasione delle sagre ed eventi paesani.

È continuato il percorso di dialogo con ATER per l’avvio della convenzione per la gestione delle case popolari di proprietà del Comune; sono state avviate le pratiche per la cessione dei primi locali, al fine di concedere locali perfettamente abitabili e garantire in questo periodo emergenziale il diritto di abitazione con il corretto percorso amministrativo. Un primo check dei locali ha individuato diverse criticità, che richiedono risorse specifiche per la loro sistemazione; questo significherà un intervento in opere pubbliche per garantire la fruibilità degli alloggi.

6. Scuola, istruzione e cultura

Sono continuate le opere per mantenere in efficienza il complesso scolastico del centro paese e di Volparo, con alcune opere di manutenzione ordinaria dei plessi; il polo scolastico del centro è stato dotato di ascensore eliminando così le barriere architettoniche all’interno del plesso.

Da Settembre 2022 vi è un nuovo Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo, e sono già iniziati dialoghi e sinergie per dare risposte concrete alle famiglie e agli studenti; una prima collaborazione è stata l’organizzazione dell’intervallo pranzo per le classi 5°, che dall’a.s. 22/23 hanno iniziato un rientro settimanale. Si è iniziato anche un percorso congiunto per programmare specifici progetti che interessino direttamente gli alunni, su temi ambientali, sociali e culturali; un progetto che vedrà i primi risultati in primavera del 2023 è il “Villaggio delle Api”, che permetterà ai bambini più piccoli di vivere “l’esperienza dell’apicoltore” presso il nuovo Parco Nemora.

È stato possibile organizzare durante l’estate gli incontri culturali Verdestate in Corte Benedettina, e si è avuto un buon coinvolgimento di pubblico e volontari durante tutti gli eventi. Altre iniziative con buona risposta anche dai più piccoli, sono state organizzate durante il periodo Natalizio, in collaborazione con gruppi e enti del settore.

Grande sforzo organizzativo dell’Ente e delle associazioni è stato richiesto per la Sagra Paesana, che ha preso una forma ormai definitiva, con lo spostamento presso viale dello Sport del Luna Park e con la realizzazione di un unico polo per gli spettacoli in piazza; tale organizzazione è risultata più gestibile e fruibile dal pubblico.

7. Giovani, sport e tempo libero

L’anno 2022 ha portato al rinnovo delle convenzioni per la gestione delle strutture sportive, rispettivamente all’Aurora Calcio Legnaro per quanto riguarda i campi sportivi, e alla Legnaro PGS2000 per il palazzetto dello sport e l’arcostruttura.

L’arcostruttura è ormai a disposizione degli atleti, sono terminate le attività sulle parti comuni e sugli spogliatoi; la struttura adesso è sicuramente più fruibile e può prestarsi a diverse attività.

È stata organizzata la manifestazione “Legnaro Street Food” in concomitanza con il Carnevale Legnaro; tale attività ha visto animarsi per 3 giorni il centro del paese, con truck-food che proponevano specialità italiane. L’attività sarà sicuramente riproposta.

Il dialogo e la sinergia con l’Università di Padova porterà sul territorio risorse che andranno ad aumentare l’offerta dei servizi sportivi, aggiornando il polo sportivo su viale dello sport esistente (area del campo da calcio in comproprietà); siamo ancora in una fase di definizione progettuale, ma gli investimenti dell’Università sono già stati confermati.

Sempre in collaborazione e condivisione con l’università di Padova, si destineranno risorse per cambiare la destinazione di alcuni spazi della Corte Benedettina, creando un Polo Culturale fruibile per tutti i cittadini; questo ridarà centralità al sito e permetterà al territorio di crescere nell’offerta culturale e creerà un centro di socialità rivolto anche ai più giovani, sfruttando la sinergia ambientale con il vicino Parco Nemora.

8. Sicurezza

È stato finanziato e sono iniziati i lavori del progetto di creazione della nuova sede del corpo di Polizia Locale. Sono ridestinati i locali su via Roma fianco chiesetta di Sant'Anna, dove è stato ricavato un polo autonomo e sicuramente più fruibile per il servizio di PL. Tale attività sarà conclusa e si avvierà lo spostamento del servizio nell'estate del 2023.

Nel 2020 è iniziato l'iter progettuale per definire l'implementazione massiva del sistema di videosorveglianza e videocontrollo del territorio comunale e nel 2021 ci è stata presentata la prima bozza del progetto che è stato condiviso con la commissione di vigilanza provinciale, sia per la loro approvazione che per la richiesta di finanziamento; il progetto prevede, oltre che le normali telecamere di videosorveglianza, anche l'installazione di varchi di accesso al territorio su tutte le strade in uscita dal Comune. Nel 2021 si è partecipato ad un primo bando per il cofinanziamento del progetto, risultando però non assegnatari; si è ripresentata la domanda di cofinanziamento nel 2022 e ad oggi siamo in attesa di risposta da parte del Ministero. Nel mentre si è comunque provveduto all'implementazione della videosorveglianza in alcune aree come il Parco Cavour e nell'aggiornamento dei sistemi hardware e software già presenti.

È stata definita la necessità di assunzione di un agente di PL che presumibilmente entrerà in servizio nell'estate 2023.

In collaborazione con il Comandante di PL si sta strutturando una convenzione con i comuni del territorio limitrofi per la realizzazione di un servizio di PL congiunto, al fine di aumentare la sinergia e l'efficacia dell'attività svolta, ed aumentare la presenza sul territorio.

Continua il rapporto sinergico e di collaborazione con le forze dell'ordine presenti nel nostro territorio, per mantenere sempre alta l'attenzione, cercando di fare attività di prevenzione.

COMUNE DI LEGNARO
PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 79 in data 22/07/2021 e presentato al Consiglio Comunale in data 29/07/2021.

L'aggiornamento al DUP è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 in data 23/12/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 in data 23/812/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta	14	03/03/2022	Riaccertamento ordinario
2	Consiglio	9	24/03/2022	
3	Consiglio	14	29/04/2022	
4	Consiglio	19	09/06/2022	
5	Giunta	49	17/06/2022	Ratificata con CC n. 23 28/07/2022
6	Giunta	56	07/07/2022	Ratificata con CC n. 23 28/07/2022
7	Consiglio	24	28/07/2022	
8	Giunta	68	04/08/2022	Ratificata con CC n. 32 29/09/2022
9	Giunta	95	13/10/2022	Ratificata con CC n. 38 28/11/2022
10	Consiglio	39	28/11/2022	

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2022 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	
1	17	18/03/2022	Comunicato al CC il 29/04/2022
2	27	14/04/2022	Comunicato al CC il 29/04/2022
3	43	19/05/2022	Comunicato al CC il 28/07/2022
4	71	01/09/2022	Comunicato al CC il 29/09/2022
5	130	29/12/2022	Comunicato al CC il 19/01/2023

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 2 in data 13/01/2022.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 127 in data 15/12/2022

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Giunta comunale n. 133 del 25/11/2021 “servizi a domanda individuale e determinazione tariffe”
 Consiglio comunale n. 69 del 23/12/2021 di conferma delle tariffe e tributi per l’anno 2022.

1.2 – Il risultato di amministrazione

L’esercizio **2022** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.157.146,76. così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4159854,13
RISCOSSIONI	(+)	795346,15	5856301,43	6651647,78
PAGAMENTI	(-)	1498510,00	5401485,01	6899995,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3911506,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3911506,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	534745,22	1555528,19	2090273,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	455318,51	1681645,45	2136963,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			237097,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2470572,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			1157146,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	158080,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	37752,03
Totale parte accantonata (B)	195832,03
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	91589,8
Vincoli derivanti da trasferimenti	59616,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	81740
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata (C)	232946,58
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2572,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	725796,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.828.693,10 €
Totale accertamenti di competenza	+	7.411.829,62 €
Totale impegni di competenza	-	7.083.130,46 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.707.669,59 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 550.277,33 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	88.477,37 €
Minori residui attivi riaccertati	-	20.939,27 €
Minori residui passivi riaccertati	+	140.932,20 €
Impegni confluiti nel FPV	-	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	208.470,30 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 550.277,33 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	208.470,30 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.271.341,62 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	227.612,17 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	=	1.157.146,76 €

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

Il risultato di amministrazione è composto per €. 208.470,30 dalla gestione dei residui (differenza tra residui passivi ed attivi eliminati), per €. 227.612,17 per non aver applicato l'avanzo (trattasi di fondi vincolati per €. 101.136,21, mentre la restante parte è derivante da accertamenti non impegnati che confluiranno nell'avanzo vincolato infine per €. 1.271.341,62 deriva dalla gestione di competenza con l'avanzo applicato al bilancio (all'interno di questo importo troviamo i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl per €. 118.718,14).

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	994.705,58	1.374.516,99	1.372.039,13	1.498.953,73	1.157.146,76

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	10117	Fondo crediti di dubbia esigibilità	33.800,00 €	53.380,00 €	87.180,00 €
20.03	21524	Fondo rischi contenzioso	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20.03		Fondo passività potenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20.03		Fondo garanzia debiti commerciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20.03	21522	Fondo indennità fine mandato del Sindaco	1.255,00 €	335,70 €	1.590,70 €
20.03	21526	Fondo ccnl	18.000,00 €	-6.332,00 €	11.668,00 €
20.03	21527	Altri accantonamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 195.832,03 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazione accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	d= a-b+c+d
10116	Fondo crediti dubbia esigibilità	65.428,00 €	0,00 €	87.180,00 €	5.472,00 €	158.080,00 €
21522	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	3.509,14 €	0,00 €	1.590,70 €	0,00 €	5.099,84 €
21526	Fondo CCNL	49.781,00 €	46.400,70 €	8.287,70 €		11.668,00 €
21527	Altri fondi accantonati potenziali	2.484,19 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.484,19 €
21523	Altri fondi accantonati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	18.500,00 €	18.500,00 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2022

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Residui attivi al 31/12/2022	Stanziamiento FCDE minimo	Stanziamiento FCDE
10101	Recupero Imu accertamenti anni pregressi	74,34	98.062,02	72.785,99	72.900,00
30100	Recupero spese	100	16.935,04	16.935,04	16.936,00
30500	Risarcimento danni	100	18.543,56	18.543,56	18.544,00
30500	Introiti diversi	100	7.000,00	7.000,00	7.000,00
30200	Proventi sanzioni codice della strada	66,85	63.870,65	42.583,49	42.700,00

Fissato in €. 158.080,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	+	65.428,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 (previsioni definitive)	+	87.180,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2022 (1+2-3)		152.608,00
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022		158.080,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	- 5.472,00
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2022. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

L'ente ha reperito la somma su indicata dal risultato dalla quota libera del risultato 2022.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Non sono previsti accantonamenti al fondo rischi da contenzioso al 31/12/2022.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2022 non si registrano passività potenziali.

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- α) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- β) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2022, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC (Delibera di G.C. n. 17 del 16/02/2023).

Altri fondi - Fondo accantonato per indennità di fine mandato

E' previsto nei principi contabili che ogni anno una mensilità dell'indennità del sindaco sia accantonata per poi essere erogata alla fine del mandato. A seguito delle elezioni del Sindaco di giugno 2019 è stata accantonata la prima, la seconda, la terza e la quarta quota pari ad €. 5.099,84.

Altri fondi - Fondo accantonato per rinnovi contrattuali

E' stata accantonata la somma di €. 11.668,00 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e per il rinnovo dei contratti dei dirigenti.

Altri fondi – fondo per innovazione art. 114 comma 4 d.lgs. 50/2016

E' stata accantonata la somma di €. 2.484,19 relativa al fondo in oggetto in attesa di destinazione.

Altri fondi – fondo per richiesta compartecipazione Bacino Padova 4

Vengono accantonati €. 18.500,00 su richiesta del Bacino Padova 4 a seguito della quota di compartecipazione su spese non pagate del Consorzio Padova Sud.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 232.946,58 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	91.589,80 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	59.616,78 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00 €	3
Altri vincoli	0,00 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	81.740,00 €	5
TOTALE	232.946,58 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

L'importo di €. 71.517,19 deriva dai così detti "oneri di urbanizzazione".

L'importo di €. 12.667,71 deriva dall'avanzo vincolato 2020 per sospensione mutui Mef per Covid-19 destinato ma non totalmente impegnato.

L'importo di €. 7.405,00 da trasferimenti regionali pista ciclabile

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

L'importo di €. 56.616,78 deriva da trasferimenti statali per sviluppo investimenti parzialmente utilizzato (contributo iniziale 105.000,00).

C) Vincoli derivanti da mutui:

Non vi sono vincoli da trasferimenti e da mutui perché le entrate corrispondono esattamente alle spese impegnate o confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa.

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

L'importo di €. 740,00 deriva dalle quote annuali per le borse di studio Pisa-Zaccaria.

L'importo di €. 81.000,00 deriva da residui eliminati vincolati al lascito Pisa-Zaccaria.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 2.572,08 come risulta dal prospetto allegato 3/a) Risultato di amministrazione – quote destinate e sono relative alle spese d'investimento.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 721.064,29 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	7.411.829,62 €
Impegni di competenza	-	7.083.130,46 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.828.693,10 €
Impegni confluiti nel FPV	-	2.707.669,59 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.271.341,62 €
		721.064,29 €

Osservazioni:

Come già analizzato precedentemente nell'importo €. 721.064,29, della gestione di competenza, si trovano allocati, al suo interno, i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl per €. 118.718,14.

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		2020	2021	2022	2022
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	291.350,46	536.110,88	0,00	247.338,08
Entrate titolo I	+	3.553.655,22	3.721.156,09	3.588.855,00	3.931.597,31
Entrate titolo II	+	893.691,92	590.931,87	359.829,00	566.099,61
Entrate titolo III	+	466.450,90	533.596,49	664.555,00	473.294,23
Totale titoli I, II, III (A)		4.913.798,04	4.845.684,45	4.613.239,00	4.970.991,15
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	-	3.944.426,00	4.494.511,54	4.313.199,00	4.416.054,67
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	536.110,88	247.338,08	0,00	237.097,48
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	108.295,64	322.552,88	328.040,00	328.038,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		616.315,98	317.392,83	-28.000,00	237.138,35
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	69.814,99	192.603,30	0,00	223.799,50
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	238.503,46	228.615,78	200.000,00	243.686,32
Contributo per permessi di costruire	+	238.503,46	228.615,78	200.000,00	243.686,32
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	403.402,82	249.922,63	172.000,00	239.748,62
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	20.000,00	11.730,35	10.000,00	0,00
Altre entrate (.....)	-	391.151,74	238.192,28	162.000,00	239.748,62
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		521.231,61	488.689,28	0,00	464.875,55

Come si vede dal prospetto di cui sopra il bilancio corrente di previsione è in equilibrio, mentre il rendiconto presenta un avanzo di €. 464.875,55. Nella casella dell'utilizzo dell'avanzo si è volutamente iscritto l'importo utilizzato per impegni di spesa anziché quello complessivo, comprensivo dei vari fondi (fcde, ccnl, fine mandato, rischi) altrimenti il risultato sarebbe stato di €. 605.593,69 come quello del prospetto allegato al bilancio, questo per dare un dato più vicino ai risultati del rendiconto costituito da impegni ed accertamenti.

Lo stesso per l'equilibrio di conto capitale in cui l'avanzo è di €. 58.072,75 diverso dal prospetto allegato al bilancio di €. 115.470,60 perché nella casella utilizzo dell'avanzo è stato iscritto l'importo che finanzia impegni come sopra.

Equilibrio di parte capitale		2020	2021	prev.2022	rend. 2022
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.248.575,85	1.485.716,06	0,00 €	1.581.355,02
Entrate titolo IV	+	652.579,68	1.130.840,15	1.195.000,00 €	1.602.389,76
Entrate titolo V	+	-	-	0,00 €	-
Entrate titolo VI	+	-	-	700.000,00 €	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		652.579,68	1.130.840,15	1.895.000,00 €	1.602.389,76
Spese titolo II (N)	-	1.243.572,68	1.585.968,02	1.867.000,00 €	1.500.588,35
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	1.485.716,06	1.581.355,02	0,00 €	2.470.572,11
Spese titolo III (P)	-	-	-	0,00 €	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	0,00 €	-
Differenza di parte capitale (R=M+N-O-P-Q)		- 828.133,21	- 550.766,83	28.000,00 €	- 787.415,68
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	238.503,46	228.615,78	200.000,00 €	243.686,32
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	403.402,82	249.922,63	172.000,00 €	239.748,62
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	0,00 €	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	736.026,30	690.459,42	0,00 €	849.426,13
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G+H)		72.792,45	160.999,44	0,00 €	58.072,75

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.498.953,79

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 1.271.341,62 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Fondi, F.C.D.E.	118.718,14				118.718,14
al bilancio corrente e una tantum		56.832,50		188.967,00	245.799,50
al bilancio c/capitale		186.870,00	11.394,98	708.559,00	906.823,98
					-
					-
			TOTALE AVANZO APPLICATO		1.271.341,62
				AVANZO 2021	1.498.953,79
				RESIDUO	227.612,17
			TOTALE AVANZO DISPONIBILE		

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO		Fondi (F.c.d.e., CCNL, rischi, ecc.)	118.718,14	0,00	118.718,14
CO		Spese correnti e non ripetitive	188.967,00	173.967,00	15.000,00
CO		Spese correnti vincolate	56.832,50	49.832,50	7.000,00
CA		Spese in conto capitale	719.953,98	675.381,33	44.572,65
CA		Spese in conto capitale vincolate	186.870,00	174.044,80	12.825,20
TOTALI			1.271.341,62	1.073.225,63	198.115,99

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.588.855,00 €	3.878.143,00 €	8,06%	3.931.597,31 €	1,38%
Titolo II	Trasferimenti	359.829,00 €	601.868,00 €	67,27%	566.099,61 €	-5,94%
Titolo III	Entrate extratributarie	664.555,00 €	648.698,00 €	-2,39%	473.294,23 €	-27,04%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.195.000,00 €	2.335.941,00 €	95,48%	1.602.389,76 €	-31,40%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	700.000,00 €	700.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.450.000,00 €	1.450.000,00 €	0,00%	838.448,71 €	-42,18%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00 €	1.271.341,62 €	=		-100,00%
Totale		8.458.239,00 €	11.385.991,62 €	=	7.411.829,62 €	-34,90%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.313.199,00 €	5.406.322,72 €	25,34%	4.416.054,67 €	-18,32%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.867.000,00 €	5.530.322,00 €	196,21%	1.500.588,35 €	-72,87%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	328.040,00 €	328.040,00 €	0,00%	328.038,73 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.450.000,00 €	1.450.000,00 €	0,00%	838.448,71 €	-42,18%
Totale		8.458.239,00 €	13.214.684,72 €	56,23%	7.083.130,46 €	-46,40%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Gli scostamenti in entrata derivano dal riaccertamento ordinario al 31/12/2021 (riaccertamento entrate) e da norme statali e regionali che individuano nuovi trasferimenti ai comuni (titolo II e IV) e da altre maggiori entrate principalmente dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19 e dal contributo per garantire la continuità dei servizi (bollette). L'anticipazione di tesoreria non utilizzata durante l'anno e le partite di giro che hanno lo stesso importo sia in entrata che in spesa e vi confluiscono le voci quali le ritenute di legge e lo split payment. Sul fronte della spesa corrente e d'investimento gli scostamenti sulle previsioni iniziali derivano dall'applicazione dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato e dall'applicazione delle maggiori entrate di cui sopra.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso gli scostamenti maggiori derivano dai trasferimenti che non si sono realizzati durante l'anno e che con i nuovi principi contabili devono essere accertati nell'anno in cui verranno erogati. Sul fronte della spesa anche in questo caso le differenze sono dovute ai contributi non

assegnati come sopra ma anche dal fondo pluriennale di spesa che ha spostato impegni dall'anno 2022 all'esercizio 2023 (2.707.669,59) e ai fondi (fcde, ccnl. Fine mandato, rischi, ecc.) che non vengono impegnati ma solo previsti.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria al netto FCDE e minori entrate	109.904,90 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Ruoli sanzioni per violazioni al codice della strada meno FCDE	35.999,96 €
Altre (da specificare)	
Totale entrate	145.904,86 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	15.579,28 €
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre spese correnti "una tantum"	77.000,00 €
Totale spese	92.579,28 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	53.325,58 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	3.544.559,80	3.553.655,22	3.721.156,09	3.931.597,31 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	257.733,75	893.691,92	590.931,87	566.099,61 €
Titolo III – Entrate extratributarie	549.279,31	466.450,90	533.596,49	473.294,23 €
ENTRATE CORRENTI	4.351.572,86	4.913.798,04	4.845.684,45	4.970.991,15 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	843.385,60	652.579,68	1.130.840,15	1.602.389,76 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	271.780,68	-	-	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	810.000,00	-	-	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.925.166,28	652.579,68	1.130.840,15	1.602.389,76 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	708.141,40	750.842,72	762.758,77	838.448,71 €
Avanzo di amministrazione	328.796,29	899.711,20	1.228.598,27	1.271.341,62 €
Totale entrate	7.313.676,83	7.216.931,64	7.967.881,64	8.683.171,24 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni, da tener presente, nel 2020 e 2021, i trasferimenti statali per emergenza sanitaria da Covid 19 e per l'anno 2022 i trasferimenti per garantire la continuità dei servizi (bollette).

o Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.093.839,11	94%	4.020.106,12	82%	4.254.752,58	88%	4.404.891,54	89%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	257.733,75	6%	893.691,92	18%	590.931,87	12%	566.099,61	11%
ENTRATE CORRENTI	4.351.572,86	100%	4.913.798,04	100%	4.845.684,45	100%	4.970.991,15	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.395.000,00	1.470.360,00	1.518.522,42	3,28%
ICI/IMU recupero evasione	30.000,00	71.000,00	73.940,61	4,14%
IMU riscossione coattiva	10.000,00	121.312,00	123.076,29	1,45%
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	979.927,00	1.033.427,00	1.033.455,22	0,00%
Imposta di soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	-	-	-	#DIV/0!
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
Altri tributi	1.000,00	1.000,00	1.560,00	56,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.415.927,00	2.697.099,00	2.750.554,54	1,98%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.172.928,00	1.181.044,00	1.181.042,77	0,00%
Totale fondi perequativi	1.172.928,00	1.181.044,00	1.181.042,77	0,00%
Totale entrate Titolo I	3.588.855,00	3.878.143,00	3.931.597,31	1,38%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: Trattisi di piccoli scostamenti dovuti a maggiori entrate introitate.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2022
Recupero evasione ICI/IMU	73940,61	69534,64	94,04%	4.405,97	1.600,00
Recupero riscossione coattiva	123076,29	29420,02	23,90%	93.656,27	71.300,00
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	197.016,90	98.954,66	50,23%	98.062,24	72.900,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	6.960,41	
Residui riscossi nel 2022	1.003,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.957,35	
Residui al 31/12/2022	0,00	0,00%
Residui della competenza	98.954,66	
Residui totali	98.954,66	
FCDE al 31/12/2022	72.900,00	73,67%

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a €. 1.518.522,42 sostanzialmente stabile nel tempo con piccoli scostamenti dovuti al fatto che alcuni incassi vengono registrati nell'anno successivo e per il fatto che con l'emergenza sanitaria da Covid 19 alcune categorie sono state esentate (vedi turismo) il cui rimborso statale è comunque stato inferiore rispetto al dovuto.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	18.855,39	
Residui riscossi nel 2022	32.394,33	
Maggiori residui	-13.538,94	
Residui al 31/12/2022	0,00	0,00%
Residui della competenza	16.100,79	
Residui totali	16.100,79	
FCDE al 31/12/2022	0,00	0,00%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	81%	72%	76%	79%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	387,21	386,02	395,23	412,85

A tale proposito si osserva che: l'autonomia impositiva e la pressione tributaria sono essenzialmente costanti ed è dovuto alle varie leggi di stabilità/bilancio che hanno previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali e dall'amministrazione che al momento non ha previsto aumenti sui tributi

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	359.829,00	597.868,00	564.552,61	-5,57%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	4.000,00	1.547,00	-61,33%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
Totale trasferimenti	359.829,00	601.868,00	566.099,61	-5,94%

La maggior parte dei maggiori accertamenti deriva dal contributo per garantire la continuità dei servizi (bolette), per aumento indennità amm.ri e infine i contributi statali, per i c.r.e., poi quelli per trasporto scolastico saldo Covid-19, per i tributi (cosap, imu turistica) al contributo famiglie (contributi da privati per famiglie bisognose).

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

minori contributi assegnati rispetto alla previsione correlati a minori impegni di spesa.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	338.755,00	303.008,00	306.568,91	1,18%
Totale Tip. 30100	338.755,00	303.008,00	306.568,91	1,18%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	64.500,00	77.368,00	71.993,12	-6,95%
Totale Tip. 30200	64.500,00	77.368,00	71.993,12	-6,95%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	100,00	2.297,00	2.196,82	-4,36%
Totale Tip. 30300	100,00	2.297,00	2.196,82	-4,36%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	261.200,00	266.025,00	92.535,39	-65,22%
Totale Tip. 30500	261.200,00	266.025,00	92.535,39	-65,22%
Totale entrate extratributarie	664.555,00	648.698,00	473.294,24	-27%

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Lo scostamento della tipologia "rimborsi" è dovuto al versamento dell'Iva su attività commerciali che non viene accertato perché per al momento l'Iva che viene versata all'erario non è di importo rilevante.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
 - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
 - al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
 - al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
- Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2020	2021	2022
Accertamento	50.338,00	30.972,45	15.920,31
Riscossione	15.885,00	24.949,45	13.983,81
% di riscossione	31,56	80,55	87,84
FCDE	18200	17500	5500
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	50.338,00	30.972,45	15.290,31
Fondo svalutazione crediti corrispondente	18.200,00	17.500,00	5.500,00
Entrata netta	32.138,00	13.472,45	9.790,31
Destinazione a spesa corrente vincolata	12.138,00	1.742,10	9.790,31
% per spesa corrente	37,77%	12,93%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	20.000,00	11.730,35	0,00
% per investimenti	62,23%	87,07%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 21.370,47	
Residui riscossi nel 2022	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2022	€ 21.370,47	100,00%
Residui della competenza	€ 1.936,50	
Residui totali	€ 23.306,97	109,06%
FCDE al 31.12.2022	€ 10.100,00	43,33%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	580.000,00	1.732.000,00	1.138.000,00	-34,30%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	3.941,00	5.173,60	31,28%
Altre entrate in conto capitale	600.000,00	600.000,00	459.216,16	-23,46%
Totale entrate in conto capitale	1.195.000,00	2.335.941,00	1.602.389,76	-31,40%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Contributi agli investimenti (regionali, statali, ecc.) lo scostamento tra previsioni ed accertamenti è per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dovuti l'esigibilità degli stessi.

Una piccola parte delle alienazioni sono state effettuate ed incassate.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 459.216,16 e destinati al finanziamento degli investimenti e per la somma di €. 243.686,32 al finanziamento di spese correnti.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	540.780,05	778.090,64	459.216,16
Riscossione	540.780,05	778.090,64	459.216,16

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Trattasi di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti le cui somme restano in giacenza nell'Istituto e vengono prelevate man mano che maturano gli stati di avanzamento delle opere finanziate, le somme sono tutte a residui attivi.

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	700.000,00	700.000,00	-	-100,00%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	700.000,00	700.000,00	-	-100%

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ASSUNZIONE DI MUTUI	810.000,00	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	810.000,00	-	-	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	3.911.506,90
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	3.911.506,90

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	3.911.506,90
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	28.663,93
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	28.663,93

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 28,663,93

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2022	219.750,93
B) Incassi vincolati (come da reversali)	-
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	191.087,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	28.663,93
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2022 (d-e+f)	28.663,93
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2022 (g+h)	28.663,93

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di cassa.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	3.794.961,66	3.944.426,00	4.494.511,54	4.416.054,67
Titolo II	Spese in c/capitale	1.269.930,87	1.243.572,68	1.585.968,02	1.500.588,35
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	271.780,68	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	422.917,85	108.295,64	322.552,88	328.038,73
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	708.141,40	750.842,72	762.758,77	838.448,71
TOTALE		6.467.732,46	6.047.137,04	7.165.791,21	7.083.130,46
Disavanzo di amministrazione		-	-	-	-
TOTALE SPESE		6.467.732,46	6.047.137,04	7.165.791,21	7.083.130,46

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.095.380,64	1.057.124,51	1.106.071,64	1.178.314,53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	95.447,00	97.030,61	92.607,54	98.968,43
103	Acquisto di beni e servizi	1.901.587,35	2.022.675,15	2.167.728,28	2.331.806,19
104	Trasferimenti correnti	510.143,50	581.287,41	830.313,84	666.478,52
107	Interessi passivi	74.185,59	61.250,83	54.312,46	46.276,01
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	23.000,00	17.000,00	17.751,71
110	Altre spese correnti	101.217,58	102.057,49	226.477,78	76.459,28
TOTALE		3.794.961,66	3.944.426,00	4.494.511,54	4.416.054,67

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

○ Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	34%	24%	26%	30%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	80%	77%	74%	70%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	1.203.339,00	1.261.601,13	1.178.314,53	111.084,47	83.286,60	7%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	98.427,00	102.953,00	98.968,43	7.160,00	3.984,57	4%
103 Acquisto di beni e servizi	2.015.679,00	2.589.075,09	2.331.806,19	118.853,01	257.268,90	10%
104 Trasferimenti correnti	643.000,00	783.942,88	666.478,52	-	117.464,36	15%
107 Interessi passivi	47.267,00	47.267,00	46.276,01	-	990,99	2%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	30.000,00	17.751,71	-	12.248,29	41%
110 Altre spese correnti	287.487,00	591.483,62	76.459,28	-	515.024,34	87%
TOTALE	4.313.199,00	5.406.322,72	4.416.054,67	237.097,48	990.268,05	0,18

A tale proposito si osserva che le percentuali più alte corrispondono a somme per trasferimenti non impegnati a seguito di contributi da parte della Regione, ecc. non assegnati, mentre per le altre spese correnti le economie si riferiscono a capitoli appartenenti ai fondi (F.c.d.e., ccnnl, indennità fine mandato, eventuale iva a debito, ecc.) che vengono solo stanziati ma non impegnati.

5.1.1 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 in data 06/04/2017

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 36 in data 06/05/2022.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2022

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	/	/	/
B	4	2	2
B3	2	1	1
C	18	11	7
D	13	10	3
D3	1	1	/
Dirigenziale	/	/	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2022	n. 28
Assunzioni	n. /
Cessazioni	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	n. 25

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2022 risultano impegnate spese per € 1.178.314,53, a fronte di spese preventivate per € 1.203.339,00

Tale scostamento è stato determinato da:

Per €. 9.379,61 da straordinario elettorale, per 14.240,22 da incentivo uff. tecnici e tributi, la parte rimanente deriva da economie su diritti di rogo, straordinario, cessazione di personale.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Numero dipendenti	26	26	28	25
Spesa del personale	1.095.380,64	1.057.124,91	1.106.071,84	1.178.314,53
Costo medio per dipendente	42.130,02	40.658,65	39.502,57	47.132,58
Numero abitanti	9.154	9.206	9.415	9.523
Numero abitanti per dipendente	352,08	354,08	336,25	380,92
Costo del personale pro-capite	119,66	114,83	117,48	123,73

L'anno 2022 risente dell'applicazione del CCNL 2019/2021 è per questo motivo che gli impegni risultano più elevati in quanto nell'anno di competenza si impegnano anche gli arretrati dovuti del triennio precedente.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che:

[] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";
Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2022 è pari a € 1.326.064,40.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente con delibera n. 84 del 05/08/2021 "Aggiornamento piano triennale fabbisogno di personale triennio 2021/2023" ha quantificato il limite di spesa per il personale a tempo determinato, così come specificato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite con delibera n. 1/2017, pari al costo annuale di un dipendente categoria C1 (€ 31.313,91).

L'ente nel corso dell'esercizio 2022 non ha assunto personale a tempo determinato.

5.1.2 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.3 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nell'importo pari a € 30.000,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 29.112,83 (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati, non avendo dato incarichi di co.co.co.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 non avendo dato incarichi nell'esercizio 2022.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	127.000,00	416.545,94	170.337,47	246.208,47	40,89%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	24.910,00	6.250,00	18.660,00	25,09%
04-Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	173.065,99	152.684,36	20.381,63	88,22%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	395.695,20	50.985,01	344.710,19	12,88%
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.000,00	96.081,50	47.617,00	48.464,50	49,56%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	20.000,00	147.175,51	29.404,04	117.771,47	19,98%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.620.000,00	4.188.921,70	3.560.261,77	628.659,93	84,99%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	52.426,16	10.000,00	42.426,16	19,07%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	35.500,00	2.194,00	33.306,00	6,18%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	1.867.000,00	5.530.322,00	4.029.733,65	1.500.588,35	73%

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono state impegnate somme per l'importo di €. 3.971.160,46 di questa somma l'importo di €. 2.470.572,11 è stata reimputata agli esercizi successivi, in base al cronoprogramma delle opere e dell'esegibilità della spesa (nuovi principi contabili) per un totale di impegni del titolo 2° pari ad €. 1.500.588,35.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione interventi per missione</i>	<i>Impegni</i>
Missione 01- Acquisti: mobili, arredi, software Interventi di manutenzione patrimonio comunale, efficientamenti vari Trasferimenti (restituzione oneri – contributi enti di culto)	246.208,47
Missione 03 – Acquisti: software per p.m., implementazione videosorveglianza parco Cavour	18.660,00
Missione 04 – Acquisti: mobili ed arredi scuole Manutenzione straordinarie, sistemazione aree scuole Abbattimento barriere architettoniche	20.381,63
Missione 06 – Manutenzione impianti sportivi, completamento arcostruttura e riqualificazione spogliatoi ed impianti sportivi Casone	344.710,19
Missione 08 – Incarichi professionali investimento	48.464,50
Missione 09 – Manutenzioni varie (area verde e ex-depuratore via Rovigo, maglia idraulica, area verde cavour)	117.771,47
Missione 10 – Manutenzioni varie sulle strade (asfaltatura, marciapiedi, eliminazione barriere architettoniche, piste ciclabili). Efficientamento illuminazione pubblica (contributi PNRR)	628.659,93
Missione 12 – Manutenzione del cimitero	42.426,106
Missione 14 – Acquisto barriere modulari per sicurezza	33.306,00
Totale impegni 2022 (al netto FPV)	1.500.588,35

le fonti di finanziamento del titolo 2° spese in conto capitale relativi alla competenza 2022 comprensivo del fondo pluriennale vincolato di spesa (2.470.572,11) sono:

ND	Fonti di finanziamento	2022	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	239.748,62	10%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	3.941,00	0%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	160.237,50	7%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.138.000,00	48%
8	Avanzo di amministrazione	849.426,13	36%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.579.807,21	#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		2.391.353,25	100%
9	Mutui passivi	-	#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari	-	#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		3.971.160,46	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Impegni spese in c/capitale	2.518.506,72	2.729.288,74	3.167.323,04	3.971.160,46
Finanziamento con mezzi propri	1.708.506,72	2.729.288,74	3.167.323,04	3.971.160,46
Ricorso all'indebitamento	810.000,00	-	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	3.230.999,85	3.122.704,21	2.800.151,33	2.505.445,93
TOTALE	8.268.013,29	8.581.281,69	9.134.797,41	10.447.766,85

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 133 in data 25/11/2021 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

Con la delibera di approvazione tariffe per il bilancio di previsione 2022/2024 non risultano attivi servizi a domanda individuale di cui al decreto interministeriale 31/12/1983.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 02/03/2023.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 208.470,30 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	88.477,37
Minori residui attivi riaccertati	-	20.939,27
Minori residui passivi riaccertati	+	140.932,20
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	208.470,30

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	410.324,28	I – Spese correnti	1.402.405,26
II – Trasferimenti correnti	145.373,04		
III – Entrate extra-tributarie	102.332,46		
IV – Entrate in c/capitale	516.548,78	II – Spese in c/capitale	627.219,63
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	26.954,04	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	9.772,43	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	51.248,44	VII – Spese per servizi c/terzi	65.135,82
TOTALE	1.262.553,47	TOTALE	2.094.760,71

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	363.330,11	29%	391.156,17	19%
Residui riportati dalla competenza	899.223,36	71%	1.703.604,54	81%
TOTALE	1.262.553,47	100%	2.094.760,71	100%

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 795.346,35;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.498.510,00.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 02/03/2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati re imputati €. 2.707.669,59 di impegni, di cui:

- €. 237.0967,48 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- €. 2.470.572,11 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale;

Lettura del prospetto dei residui attivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e accertamenti di competenza	Riscossioni	Minori residui anno 2022	Maggiori residui	Reimputazioni accertamenti da riaccertamento ordinario 2022	Maggiori o minori entrate	Resdai da riportare
Titolo 1 – Entate correnti di natura tributaria, cocontributiva e perequativa	RS	410.324,28	486.120,89	-6.138,33	87.944,87	0,00	0,00	6.009,93
	CP	3.878.143,00	3.404.318,18				53.454,31	527.279,13
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	RS	145.373,04	30.257,14	-6.048,00	0,00	0,00	0,00	109.067,90
	CP	601.868,00	493.773,01				-35.768,39	72.326,60
Titolo 3 – Entrate extratributarie	RS	102.332,46	28.845,54	-2.293,51	0,00	0,00	0,00	71.193,41
	CP	648.698,00	386.937,88				-175.403,77	86.356,35
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	RS	516.548,78	221.795,39	-6.421,43	532,50		0,00	288.864,46
	CP	2.335.941,00	741.094,27			0,00	-733.551,24	861.295,49
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	RS	26.954,04	1.093,60	0,00	0,00	0,00	0,00	25.860,44
	CP	0,00	0,00				0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	RS	9.772,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.772,43
	CP	700.000,00	0,00				-700.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	500.000,00	0,00				-500.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	51.248,44	27.233,79	-38,00	0,00	0,00	0,00	23.976,65
	CP	1.450.000,00	830.178,09				-611.551,29	8.270,62
TOTALE	RS	1.262.553,47	795.346,35	-20.939,27	88.477,37	0,00	0,00	534.745,22
	CP	10.114.650,00	5.856.301,43			0,00	-2.702.820,38	1.555.528,19
Totale residui attivi				2.090.273,41				
Totale maggiori residui 2022				67.538,10			-2.702.820,38	

Lettura del prospetto dei residui passivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e impegni di competenza	Pagamenti	Minori residui anno 2022	Reimputazioni impegni da riaccertamento ordinario 2022	Economie di competenza	Residui da riportare
Titolo 1 – Spese correnti	RS	1.402.405,26	972.664,64	-127.982,58	0,00		301.758,04
	CP	5.406.322,72	3.106.272,55		0,00	753.170,57	1.309.782,12
	FPV				237.097,48		0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	RS	627.219,63	500.565,18	-12.949,62	0,00		113.704,83
	CP	5.530.322,00	1.180.808,66		0,00	1.559.161,54	319.779,69
	FPV	0,00			2.470.572,11		0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	RS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	328.040,00	294.705,40		0,00	1,27	33.333,33
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni istituto tesoriere	CS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	65.135,82	25.280,18	0,00			39.855,64
	CP	1.450.000,00	819.698,40			611.551,29	18.750,31
TOTALE	RS	2.094.760,71	1.498.510,00	-140.932,20			455.318,51
	CP	13.214.684,72	5.401.485,01		2.707.669,59	3.423.884,67	1.681.645,45
Totale residui passivi				2.136.963,96			
Totale minori residui 2022				-140.932,20			

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Relativamente al titolo III dell'entrata i residui prima dell'anno 2018 sono accertamenti per rimborsi per i quali è stato attivato il fondo crediti dubbia esigibilità;

Relativamente al titolo IV i residui prima dell'anno 2018 sono relativi a contributi statali, regionali e provinciali le cui opere sono concluse e si è in attesa del relativo incasso;

per l'importo delle entrate da accensione di prestiti, prima dell'anno 2018, i residui attivi mantenuti sono relativi ad un mutuo non in ammortamento dell'ente.

Per gli importi delle entrate per conto terzi sono somme delle ex-partite di giro, essi sono attivati nel momento in cui maturano tipo i depositi o restituzione di depositi cauzionali.

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	6.009,93	527.279,13	533.289,06
Titolo 2					109.067,90	72.326,60	181.394,50
Titolo 3	42.478,60	3.300,06	4.580,41	9.418,00	11.416,34	86.356,35	157.549,76
Titolo 4	115.364,46	0,00	0,00	11.875,08	161.624,92	861.295,49	1.150.159,95
Titolo 5	0,00	0,00	25.860,44	0,00	0,00	0,00	25.860,44
Titolo 6	9.772,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.772,43
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	730,00	11.134,47	10.248,00	1.864,18	0,00	8.270,62	32.247,27
Totale	168.345,49	14.434,53	40.688,85	23.157,26	288.119,09	1.555.528,19	2.090.273,41

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	41.934,25	998,20	5.385,27	59.197,53	194.242,79	1.309.782,12	1.611.540,16
Titolo 2	64.906,23	971,76	1.437,51	5.166,13	41.223,20	319.779,69	433.484,52
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.333,33	33.333,33
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	7.492,64	913,00	0,00	650,00	30.800,00	18.750,31	58.605,95
Totale	114.333,12	2.882,96	6.822,78	65.013,66	266.265,99	1.681.645,45	2.136.963,96

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.828.693,10, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 247.338,08

FPV di entrata di parte capitale: €. 1.581.355,02

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	€ 247.338,08	€ 209.069,95	€ 5.675,22	€ 0,00	€ 32.592,91	€ 204.504,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.097,48
TITOLO II	€ 1.581.355,02	€ 839.743,63	€ 1.547,81	€ 0,00	€ 740.063,58	€ 1.730.508,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.470.572,11
TITOLO III					€ 0,00				€ 0,00
TOTALE	€ 1.828.693,10	€ 1.048.813,58	€ 7.223,03	€ 0,00	€ 772.656,49	€ 1.935.013,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.707.669,59

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio

cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 02/03/2023, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Fondo pluriennale vincolato di spesa totale generale: 2.707.669,59

Descrizione	Imputazione 2023	Imputazione 2024	Imputazione 2025 e succ.
Fondo pluriennale vincolato corrente	237.097,48	-	-
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	2.470.572,11	-	-
Fondo pluriennale vincolato da riaccertamento 2015	-	-	-
Totale	2.707.669,59	-	-
			2.707.669,59

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2022 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
co	10579	499	spese per liti e arbitraggi	552,55	552,55	
co	10412	519	supporto area risorse umane	1.244,40	1.244,40	
co	18063	892	gestione parco cavour	2.100,00	2.100,00	
co	11567	158	servizio di pulizia	1.677,62	1.677,62	
co	14767	445	progetto biblionet	100,65	100,65	
ca	34046	570	arcostruttura	11,01	11,01	
ca	34046	911	arcostruttura	6,97	6,97	
ca	34718	708	marciapiede via Orsaretto	1.529,83	1.529,83	
TOTALE				7.223,03	7.223,03	-

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.707.669,59 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	247.338,08		1.581.355,02	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	209.069,95		839.743,63	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	5.675,22		1.547,81	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	32.592,91		740.063,58	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		204.504,57		1.730.508,53
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		204.504,57		1.730.508,53
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		237.097,48		2.470.572,11

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2022

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	1,246%	1,25%	0,94%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione dal punto di vista finanziario calcolato sugli impegni di spesa che è diverso dal risultato del conto del patrimonio (che considera il pagato) in quanto l'I.C.S. ha richiesto il rimborso dei propri prestiti ai primi di gennaio 2023.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	3.230.999,85	3.122.704,21	2.800.151,33
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	108.295,64	322.552,88	328.038,73
Estinzioni anticipate (-)			-
Altre variazioni da specificare			-
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.122.704,21	2.800.151,33	2.472.112,60
Numero abitanti al 31.12	9.206	9.415	9523
Debito medio per abitante	339,20	297,41	259,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022
Oneri finanziari	61.250,83	54.312,46	46.276,01
Quota capitale	108.295,64	322.522,88	328.038,73
TOTALE	169.546,47	376.835,34	374.314,74

E' opportuno ricordare che le quote capitale dell'esercizio 2020 sono più basse perché, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stato reso possibile, con decreto legge, non pagare le quote capitale dei mutui Mef da destinare all'emergenza di cui sopra. I mutui dell'Istituto Credito Sportivo e della CDP sono stati regolarmente pagati.

Si ricorda, inoltre, che questo ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui della CDP con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 26/05/2020.

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

11.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	PD
	LEGNARO		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	XNo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	XNo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	XNo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	XNo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	XNo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	XNo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	XNo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	XNo

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	XNo
--	----	-----

L'ente pertanto:

o non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 31 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute entro il 30 settembre 2017, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 47 del 29/12/2022 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 14/03/2023;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data: entro il 26 maggio 2023 data di chiusura del portale.

12.3 - Elenco enti e organismi partecipati

ENTI PUBBLICI/PRIVATI	Indirizzi internet	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PADOVA SUD	www.padovasud.it	3,28%
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	www.atobacchiglione.it	0,78%
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	www.bpa.pd.it	2,29%

Il bilancio d'esercizio 2021 è a disposizione presso l'ufficio dei servizi finanziari del Comune o nel sito della società.

12.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI TRA IL COMUNE DI LEGNARO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Art. 6, comma 4 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95

*Art. 11, comma 6 lett.J del
D.Lgs. 118/2011*

Dati al 31.12.2022

Società partecipata	Dati contabili Società/Enti strumentali		Dati contabili Comune di Legnaro		Riconciliazione	Note
	Debiti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. Società	Debiti vs. Società		
Enti Strumentali	Debiti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. enti	Debiti vs. enti		
BPA Consorzio Biblioteche Padovane Associate	0,00	6.396,68	0,00	5.704,21	692,47	1
ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Consorzio Padova Sud	0,00	0,00	0,00	0,00		2,3
Totale	0,00	6.396,68	0,00	6.396,68	0,00	

Note

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

L'importo della riconciliazione per €. 692,47 è relativa all'Iva split-payment versata all'Erario dal Comune, mentre veniva conteggiata come entrata da parte del Consorzio BPA.

12.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (metodo del patrimonio netto).

Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. I responsabili di servizio, tenuti a segnalare nell'ambito del procedimento ordinario di verifica della salvaguardia di bilancio eventuali debiti fuori bilancio, non né hanno rilevato l'esistenza sino alla data del 31 dicembre.

Sezione 14 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

14.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Sezione 15 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Sezione 16 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

A decorrere dal 2021 il rendiconto si arricchisce di un nuovo allegato. Si tratta della certificazione e della annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2022, che i Comuni delle Regioni a statuto ordinario dovranno predisporre attenendosi al Dpcm 1° luglio 2021.

La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 ha evidenziato che tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto. Come precisato dall'allegato tecnico, le risorse stanziolate dalla legge di bilancio 2021 sono da considerarsi interamente aggiuntive solo per i Comuni che hanno registrato una spesa storica (considerando quella risultante dal questionario SOSE FC40U, contenente i dati del 2017) almeno pari al fabbisogno standard.

Quest'ultimi sono comunque tenuti al monitoraggio del livello dei servizi offerti. I Comuni che, invece, registrano una spesa storica inferiore ai fabbisogni standard 2022, sono tenuti a rendicontare anche le risorse aggiuntive assegnate dalla legge di bilancio.

La scheda di monitoraggio IFEL relativa agli obiettivi per il sociale sopra descritti viene allegata al rendiconto, in quanto questo ente non è tenuto a rendicontare le risorse aggiuntive avendo una spesa storica superiore ai fabbisogni standard 2022.



QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune

LEGNARO

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2022	Totale annuo ore di assistenza 2022	Media annua ore di assistenza 2022
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	180	200	1000	5
M15 - Utenti disabili	40	30	90	3
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	15	18	54	3
M21 - Utenti anziani	180	100	500	5
M24 - Utenti immigrati e nomadi	29	11	33	3
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	15	60	200	3,33333333
M30 - Utenti Multiutenza	200	200		
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	532	180		
M36 - Utenti disabili	2	10		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	1	5		
M38 - Utenti anziani	36	52		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	6	5		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	40		
M41 - Utenti Multiutenza	20	25		

STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	0	0	0	0
M47 - Utenti disabili	0	0	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M53 - Utenti anziani	0	0	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0	0
ROA - Utenti Multiutenza		0		
ROB - TOTALE UTENTI	1256	936		
(*) Liste di attesa/stime comunali.				

	2020	2022
R01 - Numeri di assistenti sociali	2	2
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.)	0	0
	2022	
R03 - Numero di abitanti 2022		9375
R04 - Livello di Servizio 2022		9,98
R05 - Livello di servizio di riferimento 2022 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)		5,18

Nel 2022 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

	2022 - 2024	
R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2022-2024	520.682,24	
	2017	2021
R07 - Spesa storica di riferimento	591.911,00	953.483,00
	2022	
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2022	13.008,51	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:

R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	SI	Personale maggiormente qualificato
R18	SI	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	NO	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	SI	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	NO	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2023. Cambiando lo stato della relazione in **"Fine processo e invio a SOSE"** questa relazione di rendicontazione verrà **considerata definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOSE S.p.a.** per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.

ATTENZIONE:

I messaggi di supporto per la rendicontazione si aggiornano solo dopo aver salvato i dati inseriti.

ASSISTENZA:

È possibile contattare l'assistenza tecnica IFEL

Via e-mail: infosociale@fondazioneifel.it

Via telefono: 06-88816323 (lun - ven 9:30-16:30)

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE ESERCIZIO 2022

COMUNE DI LEGNARO (PD)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Sommarrio

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5</i>
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>6</i>
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7</i>
<i>Riepilogo immobilizzazioni.....</i>	<i>8</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>9</i>
<i>C II) Crediti.....</i>	<i>10</i>
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	<i>11</i>
<i>C IV) Disponibilità liquide</i>	<i>11</i>
D) RATEI E RISCONTI.....	12
Stato Patrimoniale Passivo	13
A) PATRIMONIO NETTO.....	13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	15
D) DEBITI.....	15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17
<i>E II) Risconti passivi.....</i>	<i>17</i>
<i>Contributi agli investimenti.....</i>	<i>17</i>
CONTI D'ORDINE.....	18
Conto Economico.....	19
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	25
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	26
<i>E 24)</i>	<i>26</i>
<i>E 25)</i>	<i>26</i>
IMPOSTE	27

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2022, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 103.082,93.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 111.629,78	€ 74.495,08	€ 37.134,70
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 1.711,04	€ 0,00	€ 1.711,04
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 27.117,60	€ 9.301,81	€ 17.815,79
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 140.458,42	€ 83.796,89	€ 56.661,53

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2022, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	2022	2021	Variazioni
II 1 Beni demaniali	€ 8.551.280,22	€ 8.384.832,76	€ 166.447,46
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 877.782,84	€ 872.234,78	€ 5.548,06
1.3 Infrastrutture	€ 7.204.975,62	€ 7.066.254,44	€ 138.721,18
1.9 Altri beni demaniali	€ 468.521,76	€ 446.343,54	€ 22.178,22
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 14.894.282,63	€ 15.072.037,50	-€ 177.754,87
2.1 Terreni	€ 3.070.148,08	€ 3.070.148,08	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 11.515.789,84	€ 11.749.721,93	-€ 233.932,09
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 34.050,92	€ 38.789,12	-€ 4.738,20
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 52.506,86	€ 38.151,83	€ 14.355,03
2.5 Mezzi di trasporto	€ 59.268,13	€ 46.413,74	€ 12.854,39
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 38.499,90	€ 41.656,24	-€ 3.156,34
2.7 Mobili e arredi	€ 108.676,63	€ 71.689,66	€ 36.986,97
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 15.342,27	€ 15.466,90	-€ 124,63
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.437.355,73	€ 966.288,27	€ 471.067,46
Totale immobilizzazioni materiali	€ 24.882.918,58	€ 24.423.158,53	€ 459.760,05

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2022	2021	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 28.055,72	€ 24.997,42	€ 3.058,30
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 28.055,72	€ 24.997,42	€ 3.058,30
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 28.055,72	€ 24.997,42	€ 3.058,30

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,56%	€ 140.458,42
II) Immobilizzazioni materiali	99,33%	€ 24.882.918,58
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,11%	€ 28.055,72
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 25.051.432,72

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2022	€ 24.531.952,84
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 511.535,48
Ammortamenti 2022	-€ 945.273,60
Variazioni finanziarie 2022	€ 1.625.870,27
Variazione delle partecipazioni	€ 3.058,30
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 169,35
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 347.529,74
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	€ 25.051.432,72

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

Il Crediti	2022	2021	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 468.035,06	€ 407.260,28	€ 60.774,78
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 468.035,06	€ 372.411,72	€ 95.623,34
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 34.848,56	-€ 34.848,56
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 1.331.554,45	€ 661.921,82	€ 669.632,63
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 1.321.554,45	€ 594.424,32	€ 727.130,13
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 10.000,00	€ 67.497,50	-€ 57.497,50
3 Verso clienti ed utenti	€ 65.057,66	€ 27.368,82	€ 37.688,84
4 Altri crediti	€ 49.331,80	€ 73.620,51	-€ 24.288,71
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 23.246,65	€ 43.480,74	-€ 20.234,09
c) altri	€ 26.085,15	€ 30.139,77	-€ 4.054,62
TOTALE CREDITI	€ 1.913.978,97	€ 1.170.171,43	€ 743.807,54

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.913.978,97
Iva a credito	-€ 7.646,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 72.900,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 85.180,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Residui TITOLO V	€ 25.860,44
Totale crediti al 31/12/2022	€ 2.090.273,41
Residui attivi da conto di bilancio	€ 2.090.273,41
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	2022	2021	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 3.911.506,90	€ 4.159.854,13	-€ 248.347,23
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 3.911.506,90	€ 4.159.854,13	-€ 248.347,23
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 25.860,44	€ 26.954,04	-€ 1.093,60
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 3.937.367,34	€ 4.186.808,17	-€ 249.440,83

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.363.560,82	€ 1.363.560,82	€ 0,00
II Riserve	€ 15.873.679,71	€ 15.658.149,87	€ 215.529,84
<i>b) da capitale</i>	€ 130.172,67	€ 130.172,67	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 1.811.210,40	€ 1.595.680,56	€ 215.529,84
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 8.551.280,22	€ 7.964.084,42	€ 587.195,80
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 23.080,06	€ 23.080,06	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 5.357.936,36	€ 5.945.132,16	-€ 587.195,80
III Risultato economico dell'esercizio	€ 103.082,93	€ 855.519,13	-€ 752.436,20
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 2.689.615,87	€ 1.834.096,74	€ 855.519,13
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
-			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 20.029.939,33	€ 19.711.326,56	€ 318.612,77

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2021 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0	€ 587.195,80
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	€ 587.195,80	0

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 37.752,03	€ 55.774,33	-€ 18.022,30
-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 37.752,03	€ 55.774,33	-€ 18.022,30

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa

categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2022	2021	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.505.445,93	€ 2.800.151,33	-€ 294.705,40
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 792.333,35	€ 825.666,68	-€ 33.333,33
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.713.112,58	€ 1.974.484,65	-€ 261.372,07
2 Debiti verso fornitori	€ 1.217.915,95	€ 1.242.309,22	-€ 24.393,27
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 482.873,37	€ 474.417,78	€ 8.455,59
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 106.532,91	€ 97.209,07	€ 9.323,84
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 376.340,46	€ 377.208,71	-€ 868,25
5 Altri debiti	€ 402.841,31	€ 378.233,71	€ 24.607,60
a) tributari	€ 4.146,42	€ 12.891,77	-€ 8.745,35
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 2.103,98	€ 1.506,18	€ 597,80
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 396.590,91	€ 363.835,76	€ 32.755,15
TOTALE DEBITI (D)	€ 4.609.076,56	€ 4.895.112,04	-€ 286.035,48

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 4.609.076,56
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 2.505.445,93
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 33.333,33
Totale debiti al 31/12/2022	€ 2.136.963,96
Residui passivi da conto di bilancio	€ 2.136.963,96
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	Variazioni
I Ratei passivi	€ 92.429,24	€ 93.904,00	-€ 1.474,76
II Risconti passivi	€ 6.133.581,87	€ 5.132.815,51	€ 1.000.766,36
1 Contributi agli investimenti	€ 6.133.581,87	€ 5.132.815,51	€ 1.000.766,36
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 5.941.581,87	€ 4.940.815,51	€ 1.000.766,36
b) da altri soggetti	€ 192.000,00	€ 192.000,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.226.011,11	€ 5.226.719,51	€ 999.291,60

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 5.132.815,51
Aumento contributi investimenti	€ 1.138.000,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 137.233,64
CONSISTENZA FINALE	€ 6.133.581,87

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2022	2021	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 2.470.572,11	€ 1.581.355,02	€ 889.217,09
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 2.470.572,11	€ 1.581.355,02	€ 889.217,09

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 103.082,93 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2022 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 2.750.554,54	€ 2.559.356,09	€ 191.198,45
2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.181.042,77	€ 1.161.800,00	€ 19.242,77
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 703.333,25	€ 724.951,35	-€ 21.618,10
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 566.099,61	€ 590.931,87	-€ 24.832,26
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 137.233,64	€ 134.019,48	€ 3.214,16
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 306.568,90	€ 346.544,28	-€ 39.975,38
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 198.892,57	€ 129.774,76	€ 69.117,81
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 5.490,00	€ 97.635,42	-€ 92.145,42
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 102.186,33	€ 119.134,10	-€ 16.947,77
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 172.383,53	€ 196.515,83	-€ 24.132,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 5.113.882,99	€ 4.989.167,55	€ 124.715,44

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per

utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di

ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 96.868,06	€ 98.702,72	-€ 1.834,66
10 Prestazioni di servizi	€ 2.178.695,67	€ 2.045.569,57	€ 133.126,10
11 Utilizzo beni di terzi	€ 51.484,66	€ 22.070,71	€ 29.413,95
12 Trasferimenti e contributi	€ 674.478,52	€ 845.313,84	-€ 170.835,32
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 666.478,52	€ 830.313,84	-€ 163.835,32
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 8.000,00	€ 15.000,00	-€ 7.000,00
13 Personale	€ 1.176.839,77	€ 1.199.975,64	-€ 23.135,87
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.052.874,60	€ 893.794,61	€ 159.079,99
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 19.593,48	€ 29.134,17	-€ 9.540,69
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 925.680,12	€ 864.660,44	€ 61.019,68
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 107.601,00	€ 0,00	€ 107.601,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 16.743,19	-€ 16.743,19
18 Oneri diversi di gestione	€ 82.401,10	€ 229.995,03	-€ 147.593,93
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 5.313.642,38	€ 5.352.165,31	-€ 38.522,93

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 2.196,82	€ 1,86	€ 2.194,96
Totale proventi finanziari	€ 2.196,82	€ 1,86	€ 2.194,96
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 46.374,01	€ 54.425,46	-€ 8.051,45
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 46.374,01	€ 54.425,46	-€ 8.051,45
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 46.374,01	€ 54.425,46	-€ 8.051,45
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 44.177,19	-€ 54.423,60	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2022.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2022	2021
22 Rivalutazioni	€ 3.058,30	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 5.439,92
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 3.058,30	-€ 5.439,92

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 480.268,87	€ 1.440.022,18	-€ 959.753,31
a) Proventi da permessi di costruire	€ 243.686,32	€ 228.615,76	€ 15.070,56
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 231.408,95	€ 1.182.253,83	-€ 950.844,88
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 5.173,60	€ 29.152,59	-€ 23.978,99
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 480.268,87	€ 1.440.022,18	-€ 959.753,31
25 Oneri straordinari	€ 53.860,33	€ 84.515,08	-€ 30.654,75
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 38.860,33	€ 58.662,30	-€ 19.801,97
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 15.000,00	€ 25.852,78	-€ 10.852,78
Totale oneri straordinari	€ 53.860,33	€ 84.515,08	-€ 30.654,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 426.408,54	€ 1.355.507,10	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 127.982,58	Minori residui passivi Tit. I (U)
Sopravvenienze attive	€ 88.477,37	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 14.949,00	Allineamento FCDE
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 231.408,95	

Voce E 25b		
Rimborsi imposte e tasse correnti	€ 17.751,71	CAP 21581
Insussistenze dell'attivo	€ 169,35	Dismissioni extra finanziarie da inventario
Insussistenze dell'attivo	€ 6.138,33	Minori residui attivi Tit. I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 6.048,00	Minori residui attivi Tit. II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 2.293,51	Minori residui attivi Tit. III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 6.421,43	Minori residui attivi Tit. IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 38,00	Minori residui attivi Tit. IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 38.860,33	

IMPOSTE

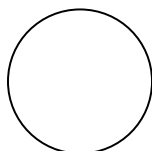
Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante

l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....



Il Sindaco

.....